

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1467 presentata da Graglia, inerente a "Progetti per la realizzazione di centrali idroelettriche interpretazione chiara e univoca delle disposizioni vigenti in materia"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1467. La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce dal fatto che negli ultimi mesi le domande di concessione di derivazione idriche a scopo energetico, inspiegabilmente, sono state tutte respinte nel passaggio istruttorio e valutativo presso AIPO; i progetti sarebbero stati cassati con motivazioni molto generiche.

Precisiamo che la normativa in merito non subisce variazioni dal 2010, fatta eccezione per la "Direttiva Derivazioni", direttiva n. 8, pubblicata il 12 gennaio 2016 da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po, la quale trova applicazione solamente per i progetti presentati successivamente all'entrata in vigore della norma. Prima di tale periodo, i progetti venivano approvati senza alcun problema; in tutti i casi, AIPO rilascia spiegazioni generalizzate che tecnicamente non entrerebbero nel merito e anche quando lo fanno sono dettagliatamente accompagnati da integrazioni e relazioni progettuali presentate dai proponenti interessati. I progetti ineccepibili approdano in sede AIPO dopo aver avuto il parere favorevole di altri enti coinvolti nell'iter autorizzativo.

Inoltre, bisogna tenere presente che gli investimenti progettuali dei proponenti sono nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro e che oggi, senza provvedimenti in merito, rischiano di trasformarsi in ingenti perdite economiche aziendali e personali.

Inoltre, le realizzazioni dei relativi impianti prevedono l'impiego di somme nell'ordine di svariate decine di milioni di euro, che andranno a ripercuotersi positivamente sulla crescita economica dei territori coinvolti.

Infine, va anche valutato il rischio di perdere tutte queste opportunità offerte alla *green economy*, nonché la possibilità di assistere a una moltitudine di ricorsi che potranno rappresentare una seria minaccia per le casse pubbliche in caso di soccombenza.

Per questi motivi, interrogo la Giunta, il Presidente della Giunta e l'Assessore per sapere come si intenda intervenire al fine di un'applicazione chiara e univoca delle disposizioni vigenti in materia ed evitare il rischio di perdere importanti investimenti sul territorio con le conseguenti ripercussioni negative sotto l'aspetto economico e/o occupazionale.

PRESIDENTE

Grazie, collega Graglia.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco

Grazie, Presidente.

Premesso che le pratiche cui lei fa riferimento ammontano a pochissime unità, è sostanzialmente vero quello che lei ha esposto poco fa.

Infatti, per quello che abbiamo a conoscenza come struttura Difesa del Suolo, ci sono stati almeno un paio di casi, che riguardano alvei di competenza di AIPO, in cui la posizione di AIPO ha interrotto o bloccato l'iter di procedura e di autorizzazione.

Come lei sa, l'iter di procedura e di autorizzazione è di competenza provinciale e non regionale. La Regione, il Settore Difesa del Suolo, partecipa alla Conferenza dei Servizi, quindi dà un suo parere, ma non è la Regione che dà l'autorizzazione a questi interventi e a questi progetti.

Ovviamente, le Province devono sentire tutti gli Enti preposti e, per quanto riguarda l'autorità idraulica, sugli alvei di competenza di AIPO deve essere sentito il parere di AIPO stesso: parere determinante e cogente, che bisogna assolutamente tenere in considerazione.

Qualche volta, il parere di AIPO è corroborato anche dal parere dell'Autorità di Bacino, quindi sono due Enti non regionali, benché AIPO sia un Consorzio regionale, un'associazione di Regioni, ma entrambi hanno una totale autonomia rispetto alla struttura regionale stessa.

Credo che però la questione valga la pena di essere in qualche modo approfondita direttamente con AIPO, cosa che, come Assessorato, abbiamo fatto e continuiamo a fare anche con l'Autorità di Bacino, ma forse - e mi rivolgo a lei come Consigliere, ma anche ai Presidenti delle Commissioni competenti - sarebbe opportuno audire sia AIPO, sia l'Autorità di Bacino su queste tematiche, proprio per avere un confronto sui criteri utilizzati, in modo che ci siano dei criteri condivisi e un regime condiviso nell'affrontare tali questioni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 15.49 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)